

Omicidio nel boschetto della Plaja

Il libro è un'opera di fantasia. La trama, i personaggi e le loro storie sono immaginari. Reali sono i luoghi e i paesaggi descritti. Qualsiasi analogia con eventi e persone, vive o scomparse, è assolutamente casuale.

Nel libro sono presenti alcune scene di sesso necessarie alla narrazione e che non vogliono ledere la sensibilità dei minori.

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'autore.

Mario Piticchio

**OMICIDIO
NEL BOSCHETTO DELLA PLAJA**

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Mario Piticchio
Tutti i diritti riservati

*“Il futuro e il passato sono legati dalla vita.
Il passato è la nostra vita,
il futuro è speranza ma non è vita.”*

Prefazione

Curiosità è un termine che coinvolge l'essere umano in ogni attimo della propria vita.

La curiosità spesso trascina l'uomo ad indagare, a curiosare e a posare lo sguardo dove non dovrebbe. Purtroppo, è legge di natura. L'essere umano è fatto così ed è nato per essere così. Se qualcuno dice: «No!... Io non sono curioso!» La sua curiosità si evidenzia già nella risposta. È curioso di conoscere il pensiero di chi ascolta e se è stato veramente convincente con le sue parole.

Il giallo è indice di curiosità. Trascina il lettore pagina dopo pagina a intensificare la lettura, nell'attesa di conoscere gli episodi quanto prima possibile e individuare al più presto l'assassino. Alcuni, impazienti, leggono il finale per scoprire subito la verità e poi si cimentano a conoscere i fatti e i singoli passaggi degli eventi. Altri affermano di non prediligere i romanzi gialli, ma quelli d'amore. La curiosità, in quest'ultimi libri si manifesta ancor di più. Infatti, si è curiosi di sapere se l'amore va a buon fine e quale sarà il comportamento o l'atteggiamento dei singoli personaggi. Per farla breve, la curiosità fa parte della nostra vita, volente o nolente.

Questo è un giallo che abbraccia diversi episodi. Eventi e rivalità tra famiglie mafiose creano rapporti di antagonismo e perfino omicidi, rivalità che si trascinano dall'infanzia e che tramandano addirittura ai figli. Come diceva un personaggio politico: «Il potere logora chi non ce l'ha.» È proprio vero. Il malvivente pur di raggiungere il potere è disposto a tutto, anche ad uccidere il migliore amico e tanto più colui che prova ad ostacolare il suo cammino. Nel libro, gli episodi di mafia, vengono intervallati dalla presentazione artistica, architettonica e storica della città di Catania, quale l'impianto scenografico della piazza Duomo,

della Cattedrale e della via Crociferi. Altri eventi, come la festività di Sant'Agata, Patrona della città di Catania, danno spunto all'autore di descrivere accuratamente lo svolgimento della festa, ad esempio il rito relativo al busto reliquiario della Santa, che dopo un anno di attesa, viene portato fuori dalla stanza che lo ha custodito e consegnato ai devoti che lo portano in processione per le vie della città e le tradizioni che si susseguono e intercorrono durante i festeggiamenti. Il romanzo abbraccia avvenimenti svolti in località diverse, ma che alla fine si concatenano e convergono tutti in un punto, l'asse centrale della fine del racconto.

Personaggi ed interpreti

Francesco Caponnetto detto Don Ciccio	Boss del quartiere di San Berillo
Stefano Quattrocchi	Marito di Daniela e genero di Don Ciccio
Daniela Caponnetto	Moglie di Stefano e figlia di Don Ciccio
Cettina	Moglie di Don Ciccio
Silvana Pettinato	Cassiera
Gino Schillaci	Cameriere
Fausto	Cameriere
Giuseppe Pettinato detto Peppe	Fratello di Silvana e luogotenente di Don Ciccio
Antonio Torrisi	Questore di Catania
Claudio Ravanuso	Commissario
Letizia Lo Presti	Cameriera
Salvatore Mezzasalma detto zu Turi	Boss del quartiere portuale

Davide Maletto	Spacciatore, figlio del pescivendolo
Carmelo	Figlio do zu Turi
Pietro Longhitano detto U Grecu	L'uomo di fiducia do zu Turi
Nicola Frangipane	Ispettore di polizia di Stato
Paolo Piazza	Maresciallo della polizia scientifica
Dott. Michele Barbagallo	Medico legale
Valdez Jiménez	Narcotrafficante messicano
Carlo	Falsificatore di documenti
Angelita	Compagna di Jiménez
Tony Pappalardo	Vice Commissario
Benito Hernandez	Sergente della polizia federale di Città del Messico.
Giorgia Mezzasalma	Figlia do zu Turi
Alonso Morales	Luogotenente di Jiménez
Catalina	Amica di Angelita
Alvaro	Guardia messicana ferita
Andres	Guardia della polizia federale di Città del Messico
Adelaide	Moglie del Commissario Ravanuso
Dario	Figlio del Commissario

Elena	Figlia del Commissario
Santo	Uomo di Don Cicco
Massimo	Cameriere del bar di via Etnea
Fabio e Enzo Mucimarra	Fratelli e spacciatori nel quartiere di via Plebiscito
Benita	Moglie di Alonso Morales
Matilde	Compagna dell'Ispettore Frangipane
Giovanni Maino	Vicequestore
Adolfo Dominguez	Federale e compagno del Sergente Hernandez
Cateno Licandro	Giornalista del giornale "La Sicilia"
Domenico Scivoletto	Vicedirettore del giornale "La Sicilia"
Filippo Zappalà	Direttore del giornale "La Sicilia"
Delfo Marabotta	Capo clan di via Plebiscito
Lucia Corsaro	Moglie di Scivoletto
Francisco Gomez	Poliziotto infiltrato e compagno di cella di Morales
Alida	Fidanzata di Gomez
Emilio	Uomo di Mezzasalma
Clara Caponnetto	Moglie di Don Cicciu

Caterina	Moglie di Mezzasalma (u zu Turi)
Santoro	Sovrintendente della Polizia di Stato
Armando Sciuto	Avvocato di Mezzasalma
Abelardo Perez	Capo del dipartimento della Polizia federale di Città del Messico
Cateno	Confidente dell'Ispettore Frangipane.
Pasquale Cusimano	L'assassino dei proprietari della pizzeria
Adriana	Cugina di Ravanuso
Salvatore Perrotta	Comandante della polizia portuale di Catania
Raffaele Montalto	Comandante della Capitaneria del Porto di Catania
Anna	Sorella della vedova Longhitano
Beatrice	Compagna di classe del figlio del Commissario Dario
Cosimo Roccuzzo	Barbiere e capo clan della gang dei palermitani a Catania
Di Stefano	Ispettore e responsabile della sezione intercettazioni